



Comune di Cassino

Piazza De Gasperi
03043 Cassino (FR)
Tel. 0776.2981 Fax. 0766.294461
servizio.protocollo@comunecassino.telecompost.it
www.comune.cassino.fr.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_c034 - - 1 - 2017-07-27 - 0039329

CASSINO

Codice Amministrazione: **c_c034**

Numero di Protocollo: **0039329**

Data del Protocollo: **giovedì 27 luglio 2017**

Classificazione: **Non specificata.**

Fascicolo:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: RE: PROTOCOLLO:
AOO.C_C034.27/07/2017.0039180 - RICHIESTA BILANCIO AL
31.12.2016**

MITTENTE:

SAF SPA

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Società Ambiente Frosinone S.p.A.

Sede: Strada Prov. Ortella km. 3, - COLFELICE (FR) 03030

Capitale sociale: 120.960

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: FR

Partita IVA: 01549380606

Codice fiscale: 90000420605

Numero REA: 145096

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO):

Società in liquidazione:

Società con socio unico:

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.624	9.357
7) altre	3.308	4.253
Totale immobilizzazioni immateriali	18.932	13.610
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.638.154	4.453.145
2) impianti e macchinario	4.346.322	6.007.522
3) attrezzature industriali e commerciali	1.063.715	992.512
4) altri beni	45.544	53.354
5) immobilizzazioni in corso e acconti	75.152	23.152
Totale immobilizzazioni materiali	10.168.887	11.529.685
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.142	24.142
Totale crediti verso altri	24.142	24.142
Totale crediti	24.142	24.142
Totale immobilizzazioni finanziarie	24.142	24.142
Totale immobilizzazioni (B)	10.211.961	11.567.437
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	745.842	618.688
Totale rimanenze	745.842	618.688
II - Crediti		
1) verso clienti		

	31-12-2016	31-12-2015
esigibili entro l'esercizio successivo	26.412.572	25.362.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000.722	1.246.371
Totale crediti verso clienti	33.413.294	26.608.828
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.770.974	2.393.269
Totale crediti tributari	4.770.974	2.393.269
5-ter) imposte anticipate	48.930	64.163
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.630.040	6.581.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.415.585	1.252.528
Totale crediti verso altri	8.045.624	7.833.979
Totale crediti	46.278.823	36.900.239
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	882.926	1.248.961
3) danaro e valori in cassa	28	113
Totale disponibilità liquide	882.953	1.249.074
Totale attivo circolante (C)	47.907.618	38.768.001
D) Ratei e risconti	177.847	175.872
Totale attivo	58.297.428	50.511.310
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.690	120.690
IV - Riserva legale	24.138	24.138
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.316.225	776.893
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	4.316.225	776.891
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	413.805	3.539.332

	31-12-2016	31-12-2015
Totale patrimonio netto	4.874.858	4.461.053
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	17.469	8.734
2) per imposte, anche differite	976.490	790.466
Totale fondi per rischi ed oneri	993.959	799.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	642.337	672.440
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.953.146	5.134.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.539.292	-
Totale debiti verso banche	9.492.438	5.134.885
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.361.891	17.109.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.760.976	-
Totale debiti verso fornitori	22.122.867	17.109.849
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	842.798	1.174.676
Totale debiti tributari	842.798	1.174.676
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.079	264.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.415.585	1.252.528
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.643.664	1.517.125
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.043.850	2.845.405
esigibili oltre l'esercizio successivo	578.119	578.119
Totale altri debiti	3.621.970	3.423.525
Totale debiti	37.723.736	28.360.059
E) Ratei e risconti	14.062.536	16.218.560
Totale passivo	58.297.428	50.511.310

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.716.566	30.825.546
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.348.287	6.912.059
Totale altri ricavi e proventi	6.348.287	6.912.059
Totale valore della produzione	33.064.853	37.737.605
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	818.255	880.786
7) per servizi	23.453.742	24.261.801
8) per godimento di beni di terzi	304.120	198.609
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.935.469	3.596.325
b) oneri sociali	1.207.816	1.132.891
c) trattamento di fine rapporto	268.715	242.323
e) altri costi	16.618	16.079
Totale costi per il personale	5.428.618	4.987.618
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.488	4.156
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.288.825	2.204.119
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	127.821	124.085
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.421.134	2.332.360
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(127.154)	(30.987)
14) oneri diversi di gestione	790.394	1.259.642
Totale costi della produzione	33.089.109	33.889.829
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(24.256)	3.847.776
C) Proventi e oneri finanziari		

	31-12-2016	31-12-2015
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	924.055	791.780
Totale proventi diversi dai precedenti	924.055	791.780
Totale altri proventi finanziari	924.055	791.780
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	248.675	174.993
Totale interessi e altri oneri finanziari	248.675	174.993
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	675.380	616.787
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	56.811
Totale svalutazioni	-	56.811
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(56.811)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	651.124	4.407.752
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.411	1.384.870
imposte differite e anticipate	185.908	(516.450)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	237.319	871.917
21) Utile (perdita) dell'esercizio	413.805	3.539.332

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	413.805	3.539.332
Imposte sul reddito	237.319	871.917
Interessi passivi/(attivi)	(675.382)	(616.787)
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(7.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(24.256)	3.787.462
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	127.821	124.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.293.313	2.208.275
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	56.811
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.421.134	2.389.171
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(127.154)	(30.987)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.804.466)	(8.103.529)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.013.019	3.502.108
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.975)	(3.810)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.156.023)	(1.210.070)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.249.133)	(16.442)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(6.325.732)	(5.862.729)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	675.382	(271.616)
(Imposte sul reddito pagate)	(569.198)	(871.917)
(Utilizzo dei fondi)	36.835	(132.159)
Totale altre rettifiche	143.019	(1.275.692)

	31-12-2016	31-12-2015
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.785.836)	(961.787)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(928.026)	(1.344.619)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.811)	(6.675)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(937.837)	(1.375.436)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.536.908	3.096.144
Accensione finanziamenti	3.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.179.356)	(668.698)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.357.552	2.427.446
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(366.121)	90.223
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.248.961	1.158.803
Danaro e valori in cassa	113	48
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.249.074	1.158.851
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	882.926	1.248.961
Danaro e valori in cassa	28	113
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	882.953	1.249.074

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 sono interamente utilizzabili da parte dell'azienda.

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo Conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- crediti, debiti e titoli;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016 .

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state porse in essere operazioni in valuta estera. Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti nei confronti dei Soci per versamenti di capitale sociale.

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Oneri accessori su finanziamenti

La società non ha sostenuto oneri accessori su finanziamenti

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 18.932.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica

utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 15.624.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura). I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato/indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n.3 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Il relativo importo è stato rilevato direttamente a conto economico.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.308 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	18.932
Saldo al 31/12/2015	13.610
Variazioni	5.322

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliament.	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. imm.	Totale imm. imm.
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.000	38.649	4.725	48.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.000	29.292	472	34.764
Valore di bilancio		9.357	4.253	13.610
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	9.810	0	9.810
Ammortamento dell'esercizio	-	3.543	945	4.488
Totale variazioni		6.267	(945)	5.322
Valore di fine esercizio				
Costo	5.000	48.459	4.725	58.184

	Costi di impianto e di ampliament.	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.000	32.835	1.417	39.252
Valore di bilancio	-	15.624	3.308	18.932

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che, non riscontrando perdite durevoli di valore, non è stato necessario procedere alla relativa svalutazione ed, inoltre, non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Per quanto attiene l'immobilizzazione immateriale la società non ha ricevuto contributi pubblici.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo con importi residui da ammortizzare.

B) Punto I- Immobilizzazioni Immateriali Euro 18.932 - Variazione in aumento per Euro 9.810 ed in diminuzione per ammortamenti per euro 4.488;

Saldo al 31/12/2015

Saldo al 31/12/2016

Euro 13.610

Euro 18.932

Detti oneri pluriennali sono stati contabilizzati al costo sostenuto ed ammortizzati secondo la residua possibilità di utilizzo.

In particolare:

- Costi di impianto Euro 0 - Nessuna variazione è intervenuta in quanto sono relativi alle spese di costituzione della società sostenute nell'esercizio 2004 (Euro 5.000) e sono state completamente ammortizzate con l'iscrizione del costo nel relativo Fondo..
- Licenza d'uso software uro 0 - Nessuna variazione . Trattasi del programma gestionale della Pesa. Il relativo costo (Euro 4.450) è stato sostenuto nel 2004 e risulta essere stato completamente ammortizzato.
- **Diritti di utilizzazione opere di ingegno** nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

Acquisti esercizi precedenti

Euro 17.259

Ammortamenti esercizi precedenti	Euro (7.902)
Acquisti esercizio 2016	Euro 9.810
Ammortamento esercizio 2016	Euro (3.543)
Valore Residuo al 31/12/2016	Euro 15.624.

- **Lavori su Beni Terzi- Variazione in diminuzione per Euro 945 per ammortamento dell'esercizio**

Acquisti esercizi precedenti	Euro 4.725
Ammortamento esercizi precedenti	Euro 472
Acquisti esercizio 2016	Euro 0
Ammortamento esercizio 2016	Euro 945
Valore residuo al 31/12/2016	Euro 3.308

Trattasi dei lavori effettuati sulla sede di Frosinone.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 10.168.887.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Il dettaglio degli oneri finanziari capitalizzati nel corso del periodo amministrativo oggetto del presente bilancio è fornito nell'apposito capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile del bene o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	3%
Manutenzioni Straordinaria Fabbricati Industriali	
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	
Impianti Specifici	10%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	15%
Manutenzione straordinaria Impianti	
Attrezzature industriali e commerciali	100%
Attrezzatura varia e minuta > € 516.46	
Attrezzatura	15%
Attrezzatura per rilevamento radioattività	15%

Autoveicoli da trasporto	20%
Automezzi da trasporto	
Manutenzione automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
	100%
Mobili e arredi e macchine ufficio > €516,46	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Poiché il presumibile valore realizzabile dal bene al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene più ammortizzato.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta dal Dott. Monaco dalla quale è risultato quanto segue:

Immobile , valore di bilancio a fine esercizio euro 4.276.000:

- valore complessivo di stima euro 4.294.215
- valore di stima del fabbricato euro 3.096.619
- Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 1.197.596

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe

rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	10.168.887
Saldo al 31/12/2015	11.529.685
Variazioni	-1.360.798

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.875.110	22.163.996	2.181.197	226.309	23.152	30.469.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.421.965	16.156.473	1.188.684	172.955	0	18.940.078
Valore di bilancio	4.453.145	6.007.522	992.512	53.354	23.152	11.529.685
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	330.288	154.019	381.215	10.502	52.000	928.024
Ammortamento dell'esercizio	145.279	1.815.220	310.013	18.312	0	2.288.824
Totale variazioni	185.009	(1.661.200)	71.203	(7.810)	52.000	(1.360.798)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	6.205.398	22.318.016	2.562.413	236.812	75.152	31.397.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.567.244	17.971.693	1.498.698	191.268	0	21.228.903
Valore di bilancio	4.638.154	4.346.322	1.063.715	45.544	75.152	10.168.887

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'inesistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

Rivalutazione L. 232/2016

Non sono state effettuate rivalutazioni previste dalla L.232/2016", sono forniti i dettagli sulla rivalutazione eseguita nell'esercizio oggetto del presente bilancio in applicazione della L. 232/2016.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

La SAF S.p.A. non ha immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita, e/o quelle che sono obsolete e non più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente.

PUNTO II)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Euro 10.168.887 – Variazione in aumento per Euro 921.205 e in diminuzione per ammortamenti Euro 2.288.647 (Cfr. Allegato A).

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 11.529.685

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 10.168.887

-Immobilizzazioni in corso ed acconti 75.152 – Variazione in aumento per € 52.000.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 23.152

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 75.152

Si riferiscono a:

sono relative alle Spese di Ammodernamento dell'impianto di Colfelice relative ai lavori di ammodernamento del IV° stralcio funzionale per Euro 75.152. In particolare:

- Acquisti esercizio 2009 per IV° stralcio Euro 20.955;
- Acquisti esercizio 2010 per IV° stralcio Euro 2.198;
- Acquisti esercizio 2016 per IV° stralcio Euro 52.000.

Valore residuo

Euro 75.152

Si riferiscono alla procedura per la gara relativa alla progettazione esecutiva per la realizzazione dei lavori di ammodernamento dell'impianto di Colfelice del IV° stralcio funzionale. Il relativo progetto esecutivo è stato approvato dalla Regione con Determina n. B0354 del 27.01.2010 e trasmesso agli Enti competenti per le successive autorizzazioni. L'incremento di Euro 52.000 è relativo al pagamento del 1° acconto al progettista.

A tal proposito è stata rilasciata nel mese di marzo 2012 l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

-Terreni e fabbricati Euro 4.638.154 – Variazione in aumento per Euro 330.288 ed in diminuzione per ammortamenti Euro 145.280.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 4.453.145

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 4.638.154

Gli immobili sono stati valutati dal perito nominato dal Tribunale di Cassino in data 7 maggio 2004 per la valutazione del patrimonio del Consorzio Volontario Basso Lazio giusta richiesta, ex art. 115 TUEL e 2343 c.c., depositata presso la cancelleria del Tribunale di Cassino in data 29 aprile 2004 a seguito della sua trasformazione in S.p.A.

Il Perito estimatore nominato ha provveduto alla valutazione degli immobili applicando i coefficienti di rivalutazione catastali in relazione alle rispettive categorie degli immobili stabiliti con decreto legge 168/2004, comma 7, art. 1 bis, ritenendo gli stessi gli unici in grado di rappresentare il più probabile valore da attribuire agli immobili.

Terreni

R.D. 13,59 x 90 x 1,05

Euro 1.284

Fabbricati

Part. 80 sub 1

Euro 3.982.503

R.C. 92.962,24 x 40,80 x 1,05

Part. 80 sub 2

Euro 5.206

R.C. 82,63 x 60,00 x 1.05

Euro 3.988.993

Totale valore immobili

Detti immobili, destinati al trattamento - smaltimento o recupero dei rifiuti, ai sensi della L.R N. 71/83, risultano costruiti a partire dall'anno 1985 e interamente finanziati ai sensi della L.R. n.71/83 con contributi pubblici in conto capitale e finalizzati alla costruzione dell'impianto.

Nell'esercizio 2008, si ricorda, è stato realizzato il primo stralcio funzionale dell'intervento di ammodernamento dell'impianto di Colfelice finanziato con APQ8 Intervento n. 23. In tale intervento sono state realizzate n. 6 biocelle in c.a. con un incremento dei fabbricati per Euro 1.132.936.

L'ammortamento è stato effettuato nella misura del 3%.

Il contributo conto impianti viene gestito dal punto di vista contabile con “ il metodo dei risconti” che consente di rinviare per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, i ricavi per contributi secondo la residua possibilità di utilizzo dell'impianto stesso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul valore lordo dei cespiti e gli altri ricavi e proventi sono stati imputati al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio.

Tale metodo, secondo quanto previsto dal principio contabile O.I.C. n. 16, consente di accreditare gradatamente i contributi al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Come previsto dall'art. 37 commi 7 ed 8, D.L. 226/2006 convertito con la L. 248/2006 nell'esercizio 2010 è stata operata la riclassificazione del valore del terreno scorporando l'area su cui insistono i fabbricati riducendone il loro valore del 30% ed imputandolo alla voce terreni. Tale fatto ha conseguentemente determinato una riduzione del fondo ammortamento con un incremento dei risconti passivi.

Nel precedente esercizio l'ammortamento, trattandosi di terreni (Euro 1.197.596), non è stato calcolato mentre quello relativo ai fabbricati, decurtato per quanto precedentemente detto del 30%, è stato calcolato nella misura del 3% sul valore residuo in relazione della loro possibilità di utilizzo ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile. Sugli incrementi 2013 l'ammortamento è stato calcolato in misura ridotta, pari al 50% dell'aliquota ordinaria, in ragione della residua possibilità di utilizzo. Pertanto la consistenza dei terreni e fabbricati a fine esercizio risulta come appresso indicato:

Terreni

Euro 1,197,596

Fabbricati

Euro 3.096.619

Fabbricati APQ8

Euro 1.132.936

Piazzali

Euro 105.322

Miglione fabbricati	Euro	39.224
Incrementi esercizi prec. per man.	Euro	303.413
Incrementi esercizio 2016 per man. fabbricati	Euro	290.872
Incremento esercizio 2016 Piazzali	Euro	39.416
Ammortamenti esercizi precedenti	Euro	-1.121.982
Ammortamenti esercizi precedenti APQ8	Euro	-286.066
Ammortamenti esercizi precedenti piazzali	Euro	-7.635
Amm. esercizi prec. manutenzioni fabbricati	Euro	-5.693
Ammortamento esercizi precedenti miglione fabbricati	Euro	-588
Ammortamento esercizio 2016 Fabbricati	Euro	-92.899
Ammortamenti esercizio 2016 APQ8	Euro	-33.988
Ammortamento 2016 manutenzioni fabbricati	Euro	-13.465
Ammortamento 2016 Piazzali	Euro	-3.751
Ammortamento 2016 Miglione Fabbricati	Euro	-1.177
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	4.638.154

-Impianti e macchinari Euro 4.346.322- Variazione in aumento per Euro 154.019 e in diminuzione per ammortamenti per Euro 1.815.220

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 6.007.522

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 4.346.322

Anche per tale posta si rinvia a quanto precedentemente detto in quanto trattasi di impianti interamente finanziati con contributi in conto capitale, ai sensi della L.R. 71/83, per quanto riguarda gli impianti generici per Euro 3.613.194, per Euro 4.531.742 con APQ8 intervento n. 23 e per Euro 5.449.832 relativi all'ammodernamento dell'impianto per il II° stralcio funzionale, per Euro 6.056.261 relativi ai lavori del III° stralcio funzionale mentre per quanto riguarda gli impianti specifici per Euro 1.059.770 trattasi di finanziamento a fondo perduto della Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un impianto specifico "per il Biofiltro".

Occorre evidenziare che nella perizia di stima sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

Per la contabilizzazione dei relativi contributi in c/impianti è stato utilizzato, secondo quanto previsto dall' O.I.C. n. 16, "il metodo del risconti".

L'ammortamento è stato calcolato nella misura del 10%, decurtato del 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio in relazione della loro possibilità di utilizzo ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile.

Valore iniziale	Euro	22.163.996
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-16.156.473
Acquisti esercizio 2016	Euro	154.019
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-1.815.220
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	4.346.322

Attrezzature Euro 886.164 - Variazione in aumento Euro 341.338 ed in diminuzione per ammortamenti per Euro 222.916.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 767.743

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 886.164

Acquisti esercizi precedenti	Euro	1.733.009
Acquisti esercizio 2016	Euro	341.338
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-965.266
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-222.916
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	886.164

Attrezzature < Euro 516,46 :Euro 0 – Variazione in aumento per Euro 1.835 ed in diminuzione per ammortamenti per Euro 1.835.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 0

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 0

Acquisti esercizi precedenti	Euro	19.180
Acquisti esercizio 2016	Euro	1.835
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-19.180
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-1.835
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	0

- Automezzi da trasporto : Euro 131.995 – Variazione in diminuzione per ammortamenti € 50.754.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 144.706

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 131.995

Acquisti esercizi precedenti	Euro	240.138
Acquisti esercizio 2016	Euro	38.042
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-95.432
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-50.754
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	131.995

- Manutenzione Straordinaria Automezzi da trasporto: Euro 43.923 – Variazione in aumento per € 0 ed in

diminuzione per ammortamenti di € 24.710

-

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 68.633

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 43.923

Acquisti esercizi precedenti	Euro	123.550
Acquisti esercizio 2016	Euro	0
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-54.917
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-24.710
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	43.923

- Attrezzatura per rilevamento radioattività: Euro 1.633 – Variazione in diminuzione per ammortamenti per € 9.798

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 11.431

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 1.633

Acquisti esercizi precedenti	Euro	65.320
Acquisti esercizio 2016	Euro	0
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-53.889
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-9.798
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	1.633

- Mobili ed arredi: Euro 14.849– Variazione in aumento per Euro 1.804 ed in diminuzione per ammortamenti per Euro 4.209.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 17.253

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 14.849

Acquisti esercizi precedenti	Euro	37.870
Acquisti esercizio 2015	Euro	1.804
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-20.617
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-4.209
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	14.849

Mobili e arredi < Euro 516,46 :Euro 0 – Variazione in aumento per Euro 802 ed in diminuzione per ammortamenti per Euro 802.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 0

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 0

Acquisti esercizi precedenti	Euro	13.984
Acquisti esercizio 2015	Euro	802
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-13.984
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-802
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	0

- Macchine ufficio elettroniche: Euro 26.445 – Variazione in aumento per Euro 6.680 ed in diminuzione per ammortamenti per Euro 10.888.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 30.654

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 26.445

Acquisti esercizi precedenti	Euro	92.284
Acquisti esercizio 2016	Euro	6.680
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-61.631
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-10.888
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	26.445

- Attrezzatura Ufficio < Euro 516,46 :Euro 0 – Variazione in aumento per Euro 1.146 ed in diminuzione per ammortamenti per Euro 1.146

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 0

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 0

Acquisti esercizi precedenti	Euro	23.960
Acquisti esercizio 2016	Euro	1.146
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-23.960
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-1.146
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	0

- Autoveicoli : Euro 0- Variazione in diminuzione per ammortamenti per Euro 178

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 0

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 0

Acquisti esercizi precedenti	Euro	44.693
Acquisti esercizio 2016	Euro	0
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-44.515
Ammortamento esercizio 2016	Euro	- 178
Valore residuo al 31/12/2015	Euro	0

- Attrezzatura per abbattimento barriere architettoniche : Euro 4.250 – Variazione in diminuzione per ammortamenti € 1.020

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 5.270

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 4.250

Acquisti esercizi precedenti	Euro	6.800
Acquisti esercizio 2015	Euro	0
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	-1.530
Ammortamento esercizio 2016	Euro	-1.020
Valore residuo al 31/12/2016	Euro	4.250

I cespiti di valore unitario non superiore ad Euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in quanto soggetti a rapido deperimento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	24.142
Saldo al 31/12/2015	24.142
Variazioni	

Esse risultano composte da crediti immobilizzati per cauzioni prelate a :

- Romana Diesel per **nolegg**io a lungo termine di n. 2 Pale gommate CASE per Euro 23.100;
- **Caparra** fitto appartamento Frosinone per Euro 1.000;
- Enel per fornitura energia elettrica appartamento Frosinone per Euro 42.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare la società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	56.811	56.811
Svalutazioni	(56.811)	(56.811)
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Costo	56.811	-
Svalutazioni	(56.811)	

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Va evidenziata l'inesistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di poste iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione L. 232/2016

Inoltre, nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Rivalutazione L.232/2016", sono forniti i dettagli sulla rivalutazione eseguita nell'esercizio oggetto del presente bilancio in applicazione della L. 232/2016.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto a mantenere immutato il fondo di svalutazione del precedente esercizio con la svalutazione totale della partecipazione nella Resclas s.p.a. in liquidazione. Si ricorda che tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la Reclas S.p.A. in liquidazione, aveva nel passato esercizio, conseguito una perdita che aveva assorbito completamente il patrimonio responsabile.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel relativo Fondo svalutazione di partecipazioni".

Nell'esercizio in commento si è proceduto al trasferimento della partecipazione Reclas S.p.A. in liquidazione, precedentemente iscritta nell'attivo circolante, tra le immobilizzazioni finanziarie per l'importo pari ad euro 0 corrispondente al minor valore fra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il Tribunale di Cassino con sentenza n. 15/2017 ha dichiarato il fallimento della Reclas S.p.A.

TITOLI ISCRITTI AL 31/12/2016

Si precisa che, con riguardo ai titoli immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2016 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La società non ha, rispetto al precedente esercizio, strumenti finanziari derivati attivi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PRESENTI NEI BILANCI ANTERIORI AL 01/01/2016:

La società non ha strumenti finanziari derivati anteriori al 01/01/2016 e pertanto non si è reso necessario procedere alla relativa copertura contabile.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	24.142	24.142	24.142	0
Totale crediti immobilizzati	24.142	24.142	24.142	0

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

La società nel precedente esercizio in conseguenza della perdita dell'esercizio relativa alla partecipata Reclas s.p.a., in Liquidazione ha provveduto a svalutare completamente la sua partecipazione pari al 55% del capitale sottoscritto appostando nell'apposito fondo l'importo di euro 56.811 pari alla quota di capitale detenuto.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	24.142	24.142
Totale	24.142	24.142

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	24.142	24.142

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Cauzione a romana Diesel per noleggio a lungo termine n. due pale gommate CASE	23.100	23.100
Cauzione fitto sede Frosinone	1.000	1.000
Cauzione Enel per fornitura sede Frosinone	42	42
Totale	24.142	24.142

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 47.907.618. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.139.619.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 745.842.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	618.688	127.154	745.842
Totale rimanenze	618.688	127.154	745.842

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni destinati al corretto mantenimento degli impianti per assicurare la normale attività della società e sono valutati in bilancio al costo di acquisto. La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore tra il costo di acquisto e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione. E' stato seguito il metodo del costo specifico effettivamente sostenuto per l'acquisto di ogni singolo bene o per la sua realizzazione.

In relazione a quanto stabilito dall'art.2423-bis c.1 n. 6 c.c., si precisa che nel bilancio al 31/12/2016 la società non ha cambiato metodo di valutazione delle rimanenze in magazzino. I materiali presenti in magazzino appartengono alle seguenti categorie di beni:

- Parti di ricambio;
- Carburanti e Lubrificanti

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano presenti in impianto materiali recuperati da destinarsi alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la voce dell'attivo **C.II Crediti** accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti;
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il costo ammortizzato e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 127.821. Il Fondo svalutazione crediti entro i 12 mesi accantonato al 31/12/2016 ammonta ad Euro 1.134.223.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che non vi sono crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Crediti d'importo rilevante

Si precisa che nel presente bilancio è stato iscritto tra i crediti verso clienti il credito nei confronti di Lazio Ambiente S.p.A. società unipersonale della Regione Lazio per un ammontare pari a circa Euro 5.322.538 e quello nei confronti di AMA S.p.A che ammonta ad Euro 3.733.274. Tale crediti per complessivi Euro 9.055.812 rappresentano circa il 27% dei crediti di tale natura.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 48.930, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle Imposte "correnti" IRES relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito Imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito Imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Nell'esercizio risulta essere stato utilizzato il credito per Euro 15.233 ed il credito residuo di Euro 48.930 è pari all'iquota fiscale del 27,5% delle perdite di esercizi precedenti residue per euro 177.926 che si potranno utilizzare nei prossimi esercizi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 46.278.823.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Si precisa che i crediti sopra indicati sono comprensivi anche di quanto fatturato, ai sensi del Decreto Commissariale Regione Lazio n. 15/2005, dalla società ai clienti per Benefit Ambientale da restituire, all'atto dell'incasso, ai Comuni sede di Impianto, Discarica, Termovalorizzatore e Trasferenza. Con tale Decreto è stata approvata la metodologia di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Lazio e al Punto 9.3.6.2 dell'allegato viene stabilito che : **"Ai comuni sede di discarica, impianti di preselezione, di impianti di termovalorizzazione e di trasferimento spetta da parte dei comuni conferenti il riconoscimento di un benefit ambientale. Il benefit massimo complessivo viene stabilito pari al 12% della tariffa determinata dalla Regione Lazio (attualmente il 15% della tariffa). Dovrà essere corrisposto dai comuni conferenti (clienti) al gestore dell'impianto di preselezione (SAF) che provvederà a restituirlo ai comuni etc....."** . Pertanto il credito per il Benefit fatturato e non incassato dalla società S.A.F. S.p.A. trova la sua contropartita per € 2.817.689 nella Voce del Passivo D) 14 Altri Debiti. La posta rappresenta il Benefit Ambientale fatturato dalla SAF ai clienti e che, ad avvenuto incasso, la società provvederà alla restituzione ai Comuni sedi di impianto, Discarica e Termovalorizzatore e Trasferenza.

Occorre, inoltre, precisare che le somme fatturate per il Benefit Ambientale, pur se fatturate dalla SAF, non rilevano nel conto economico della società. Esse vengono rappresentate nello stato patrimoniale. In particolare, il predetto benefit è iscritto sia nell'attivo (Voce C.II.1.a) che nel passivo (D) 14 Altri Debiti per identico importo in osservanza di quanto statuito dal Decreto Commissariale della Regione Lazio n. 15/2005.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.608.828	6.804.466	33.413.294	26.412.572	7.000.722
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.393.269	2.377.705	4.770.974	4.770.974	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	64.163	(15.233)	48.930		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.833.979	211.645	8.045.624	6.630.040	1.415.585
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.900.239	9.371.583	46.278.823	37.813.586	8.416.307

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Interessi di mora

L'ammontare degli interessi di mora compresi nei crediti scaduti risulta essere pari a Euro 3.550.449 di cui euro 3.008.020 sono stati stimati come recuperabili, mentre i residui euro 542.429 verso il Consorzio Gaia S.p.A. in A.S. sono stati ritenuti irrecuperabili e già nei precedenti esercizi sono stati stanziati nel relativo fondo svalutazione.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi Euro **8.045.624** di cui:

- Importi esigibili entro 12 mesi per Euro 6.630.039

Descrizione	Importo
Regione Lazio per finanziamento Ammodernamento Impianto Colfelice -IV stralcio Funzionale	6.000.000
CCDDPP per lavori Discarica di pontecorvo Loc. San Paride	566.468
INPS per F.do residuale	11.611
Imp. sost. TFR	1.956
Acconti a fornitori	47.335
Diversi	2.671

- Importi esigibili oltre 12 mesi per Euro 1.415.585

Descrizione	Importo
INPS per TFR Dipendenti versato a Fondo Tesoreria	1.415.585

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.413.294	33.413.294
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.769.498	4.770.974
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.406	48.930
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.045.624	8.045.624
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.278.823	46.278.823

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non possiede crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, non è stato necessario modificare il trattamento contabile delle azioni proprie in quanto la società non le ha mai possedute nel proprio portafoglio.

Non essendo stata prevista per le azioni proprie una specifica disciplina transitoria, per le operazioni già in essere al 01/01/2016e risultanti dal bilancio 2015, si è resa necessaria l'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili, per effetto della quale le operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui interviene il cambiamento devono essere valutate secondo il nuovo principio contabile, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Poiché la partecipazione verso Reclas S.p.A. in Liquidazione, inizialmente iscritta nell'attivo circolante in quanto ritenuta idonea ad essere alienata nel breve termine, non ha dato gli esiti stimati Infatti in seguito alla perdita conseguita nell'esercizio scorso di Euro 294.638, che assorbe tutto il patrimonio responsabile della società in liquidazione, si è proceduto alla sua totale svalutazione per l'importo pari ad euro 56.811 corrispondente al minor valore fra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

TITOLI ISCRITTI AL 31/12/2016

Si precisa che, con riguardo ai titoli del circolante iscritti in bilancio al 31/12/2016 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reclas S.p.A. in liquidazione	Colfelice	103.293	(294.638)	304.352	56.811	55,00%	0

Disponibilità liquide

Attivo circolante: disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conto correnti al 31/12/2016 e dalla Cassa.

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rispetto all'esercizio precedente si sono ridotte di Euro 366.120 ed al 31/12/2016 ammontano ad Euro 882.953.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per Euro 882.953", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.248.961	(366.036)	882.926
Denaro e altri valori in cassa	113	(85)	28
Totale disponibilità liquide	1.249.074	(366.121)	882.953

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C. IV Disponibilità Liquide per Euro 882.953", corrispondono alle giacenze sui conti correnti bancari e alla liquidità esistente in cassa alla data del 31 dicembre 2016.

In particolare i rapporti bancari con saldo a credito intrattenuti con :

Unicredit Filiale di Arce Euro 148.558;

Banca Popolare del Cassinate Filiale di Cassino Euro 538.942;

Banca Popolare del Cassinate Filiale di Cassino Euro 114.307

Banca Popolare del Frusinate Filiale di Frosinone Euro 67.848;

BNL Gruppo Paribas Agenzia Cassino Euro 13.270.

i saldi dei Conti correnti sopra riportati sono comprensivi degli interessi e competenze liquidate dagli *Istituti di credito al 31/12/2016*.

Somme in Cassa Euro 28.

Le Disponibilità Liquide sono immediatamente disponibili e non vi sono vincoli in ordine al loro utilizzo.

Per una dettagliata analisi delle variazioni della posizione finanziaria della società si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 177.847. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	175.872	1.975	177.847
Totale ratei e risconti attivi	175.872	1.975	177.847

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi su PolizzaFideiussoria COFACE per la gestione dell'impianto	119.241	143.221
Contratti pubblicità	50.115	25.644
Assicurazioni Auto	0	524

Bolli auto	308	308
Bolli automezzi	3.783	437
Canoni Manutenzioni	4.400	
TOTALE	177.847	175.872

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	177847	0	0
Risconti attivi			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.874.858 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 432.131.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	120.690	-		120.690
Riserva legale	24.138	-		24.138
Altre riserve				
Riserva straordinaria	776.893	3.539.332		4.316.225
Varie altre riserve	(2)	-		2
Totale altre riserve	776.891	-		4.316.225
Utile (perdita) dell'esercizio	3.539.332	-	413.805	413.805
Totale patrimonio netto	4.461.053	-	413.805	4.874.858

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	(2)
Totale	2

Rinuncia del credito da parte del socio

Non vi sono crediti vantati dai soci nei confronti della società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La riserva legale per € 24.138 potrà essere utilizzata per la copertura delle perdite di esercizio (B);

La riserva straordinaria per € 4.316.225 potrà essere utilizzata per aumento di capitale, per coperture perdite, per distribuzione ai Soci e altro (A,B,C ed E) .

	Importo	Quota disponibile
Capitale	120.690	120.690

	Importo	Quota disponibile
Riserva legale	24.138	24.138
Altre riserve		
Riserva straordinaria	4.316.225	4.316.225
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	4.316.225	-
Utili portati a nuovo	413.805	413.805
Totale	4.874.858	4.874.858
Quota non distribuibile		144.828
Residua quota distribuibile		4.730.030

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha usufruito della norma agevolativa di cui all'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) per procedere all'assegnazione ai soci, in proporzione alle quote possedute, dei beni.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Il Patrimonio netto pari ad € 4.874.858 si è formato negli anni ed ha la seguente composizione:

Capitale sociale Euro 120.690 interamente versato dai n. 92 soci ;

Riserva Legale Euro 24.138;

Riserva straordinaria Euro 4.316.225 formatasi con la destinazione degli utili di esercizio da parte dell'Assemblea dei Soci;

Dagli utili di esercizio per Euro 413.805.

Fondi per rischi e oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.734	790.466	799.200
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	8.735	186.024	194.759
Valore di fine esercizio	17.469	976.490	993.959

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico

diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente alla voce C del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

I fondi in esame accolgono i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa quali Trattamento Fine Mandato Amministratori per Euro 8.734 sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti degli amministratori in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 976.490, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e Imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRES stimato secondo un'aliquota del 27,50% pari all'aliquota attualmente in vigore.

A tal proposito il calcolo derivante dall'applicazione del principio contabile indicato evidenzia imposte differite passive derivanti da differenze temporanee tra la normativa civilistica e quella fiscale. Infatti nell'esercizio è stata effettuata una variazione fiscale in aumento degli interessi di mora relativi agli anni precedenti ed incassati nel 2016 per Euro 85.096 ed in diminuzione degli interessi di mora relativi al 2016 non incassati per euro 761.124 per i quali la tassazione, in aderenza al principio di cassa, avverrà negli esercizi in cui tali importi verranno effettivamente incassati dalla società. Conseguentemente si è reso necessario calcolare le imposte di competenza (IRES 27,50%) sul predetto importo e accantonare in un apposito fondo (imposte differite) da utilizzare nell'esercizio in cui i componenti concorreranno a determinare la base imponibile.

Pertanto nell'esercizio il fondo imposte anche differite ha avuto un incremento di Euro 186.024 dovuto alle seguenti movimentazione:

- in aumento per Euro 116 per imp. sostitutiva su TFR;
- in aumento per Euro 209.309 pari all'aliquota fiscale del 27,50% degli interessi di mora 2016 addebitati ai clienti e non incassati per Euro 761.124;
- in diminuzione per euro 23.401 pari all'aliquota fiscale del 27,50% degli interessi di mora relativi agli anni precedenti incassati nel 2016 per Euro 85.096

L'incremento di euro 8.735 è riferito al trattamento fine mandato degli amministratori.

Mentre l'incremento del Fondo Imposte Differite per euro 186.024 è relativo all'accantonamento netto dell'aliquota fiscale ired (27,5%) sugli interessi di mora non riscossi (Euro 761.124) e su quelli riscossi (Euro 85.096) nell'esercizio e all'imp. sostitutiva su TFR per Euro 116..

A fine esercizio il Fondo imposte differite ammonta complessivamente ad Euro 976.490 e verrà utilizzato all'atto dell'effettivo incasso degli interessi di mora addebitati ai clienti ai sensi del D.M. n. 231/2002.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 642.337; nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 14.332.
- b. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 268.715.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	672.440
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	268.715
Altre variazioni	(268.715)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(30.103)
Valore di fine esercizio	642.337

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2016 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti verso i fornitori entro esercizio successivo ammontano a **Euro 16.361.891**;
- i **debiti verso fornitori oltre esercizio successivo ammontano ad Euro 5.760.976**;
- i debiti di conto corrente per smobilizzo dei ns. crediti (anticipi fatture) sono pari a **Euro 6.970.846**;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per **Euro 982.300**;
- i debiti per finanziamenti oltre esercizio per **Euro 1.539.292**

Debiti tributari - Voce D.12)

I debiti tributari ammontano ad **Euro 842.798** e sono relativi a :

- Iva ad esigibilità differita per Euro 694.101;
- Ritenute Irpef Dipendenti versate nel mese di gennaio 2016 per Euro 132.044 al netto bonus Renzi (- 3.233) e Add. Comunale (-21) ;
- Ritenute d'acconto trattenute ai professionisti versate nel mese di gennaio 2017 per Euro 16.352;
- Impost. sost. da versare 301.

Altri debiti - Voce D.14)

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, **esigibili entro l'esercizio**, sono evidenziati al valore nominale ed ammontano ad **Euro 3.043.850**. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- € 26.312 per importi trattenuti ai dipendenti e da bonificare per conto degli stessi per cessioni, quote sindacali, e quote previdenza complementare. I relativi importi sono stati riconosciuti nei primi giorni del mese di gennaio 2017;
- € 199.849 debiti verso dipendenti per retribuzione mese di dicembre. Gli importi sono stati bonificati nei primi giorni del mese di gennaio 2017;
- € 2.817.689 per importi fatturati ai clienti per benefit ambientale ai sensi del Decreto Regione Lazio n. 15/2005; tali Benefit verranno corrisposti ai Comuni sede di Impianto, Discarica, Termovalorizzatore e di Trasferenza all'atto dell'effettivo incasso così come previsto al Punto 9.3.6.2 dell'allegato al Decreto n. 15/2005. Pertanto tale debito per Benefit Ambientale, così come indicato nell'allegato al citato Decreto Regionale, dovrà essere restituito ai Comuni beneficiari solo all'atto dell'effettivo incasso da parte della

S.A.F. S.p.A. e trova la naturale contropartita nella Voce CII- Crediti verso clienti in quanto trattasi di somme fatturate ai clienti ma da quest'ultimi non ancora pagati. Infatti il Decreto Commissariale Regione Lazio n. 15/2005, al Punto 9.3.6.2 dell'allegato, statuisce che : **"Ai comuni sede di discarica, impianti di preselezione, di impianti di termovalorizzazione e di trasferimento spetta da parte dei comuni conferenti il riconoscimento di un benefit ambientale. Il benefit massimo complessivo viene stabilito pari al 12% della tariffa determinata dalla Regione Lazio (attualmente il 15% della tariffa). Dovrà essere corrisposto dai comuni conferenti (clienti) al gestore dell'impianto di preselezione (SAF) che provvederà a restituirlo ai comuni etc.....".**

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 37.723.736.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.134.885	4.357.553	9.492.438	7.953.146	1.539.292	0
Debiti verso fornitori	17.109.849	5.013.018	22.122.867	16.361.891	5.760.976	0
Debiti tributari	1.174.676	(331.878)	842.798	842.798	-	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.517.125	126.539	1.643.664	228.079	1.415.585	0
Altri debiti	3.423.525	198.445	3.621.970	3.043.850	578.119	0
Totale debiti	28.360.059	9.338.351	37.723.736	28.429.764	9.293.972	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI DEBITI

Non è stato necessario effettuare un'ulteriore valutazione dei debiti in quanto nessuno di loro ha una durata residua superiore ai 60 mesi.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2016

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2016 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	9.492.437	9.492.438
Debiti verso fornitori	22.122.867	22.122.867
Debiti tributari	842.798	842.798
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.643.664	1.643.664
Altri debiti	3.621.970	3.621.970
Debiti	37.723.736	37.723.736

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	9.492.437	9.492.438
Debiti verso fornitori	22.097.542	22.122.867
Debiti tributari	842.798	842.798
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.643.664	1.643.664
Altri debiti	3.621.969	3.621.970
Totale debiti	37.723.736	37.723.736

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 14.062.536.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	974.192	(440.194)	533.998
Risconti passivi	15.244.368	(1.715.830)	13.528.538
Totale ratei e risconti passivi	16.218.560	(2.156.024)	14.062.536

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	553998	0	0

Risconti passivi

2127007

6130103

5271428

I Ratei passivi sono costi di competenza dell'esercizio e relativi a rimanenze di materiale (CDR e scarti di lavorazione) ed oneri per il personale che verranno sostenuti nel 2017.

In particolare sono relativi a:

- Costi per 14^a mensilità per Euro 109.033;
- Costi per ferie residue dipendenti al 31/12/2015 per Euro 61.906;
- Costi per oneri sociali relativi al personale per 14^a mensilità e ferie residue per Euro 53.070;
- Costi per oneri finanziari su rata mensile n. 25 mutuo chir. B.P.C. per euro 5.561;
- Costi per il recupero energetico del CDR/CSS per Euro 19.775;
- Costi per smaltimento in discarica scarti di lavorazione per Euro 237.660;
- Costi per traposri a discarica per Euro 22.682;
- Costi per Ecotassa per Euro 6.691;
- Benefit Ambientale per Euro 17.619.

I Risconti passivi sono relativi ai finanziamenti ricevuti in conto capitale dalla Regione Lazio per la costruzione dell'impianto di Colfelice, per l'ammodernamento dell'impianto I° stralcio (APQ8), II° e III° stralcio funzionale e per la Raccolta Differenziata, per il IV° Stralcio funzionale e dalla CCDDPP per la costruzione del "biofiltro" ed alla data del 31/12/2016 ammontano ad Euro 13.528.538.

I Risconti passivi sono stati calcolati secondo la vita residua dei beni oggetto dei finanziamenti e sono stati contabilizzati secondo quanto previsto nel principio contabile nazionale n. 18 come meglio specificato nelle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 26.615.744.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio di trattamento, recupero e smaltimento R.U.	26.615.744
Vendite di materiale recuperato da R.U.	100.822
Totale	26.716.566

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili esclusivamente a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	33.064.853
Totale	33.064.853

Il Valore della produzione al 31/12/2016 ammonta ad Euro 33.064.853 con un variazione in diminuzione di Euro 4.672.752.

Tale variazione in diminuzione è dovuta principalmente al fatto che sono stati conferiti presso l'impianto di Colfelice un minore quantitativo di R.U. Tale fatto ha determinato minori ricavi per Euro 4.663.822. Si ricorda che la tariffa attuale stabilita dalla Regione Lazio fino al 31/12/2014 ammonta ad Euro/ton 102,94 oltre oneri straordinari, ecotassa e benefit ambientale e non tiene conto dei maggiori costi che la S.A.F. sostiene per il recupero energetico del CDR per l'aumento della tariffa di smaltimento in discarica per la parte relativa all'adeguamento ISTAT che è pari ad €/ton 6,945. La stessa Regione Lazio, al fine di riequilibrare i costi con la tariffa ha richiesto alla ns. società di produrre il consuntivo del 2014 certificato da primaria società di revisione iscritta all'albo Consob presso la stessa Regione Lazio al fine di fissare la tariffa definitiva con decorrenza 01/01/2015. La S.A.F. S.p.A. ha prodotto alla Regione gli elaborati richiesti ed è in attesa

del provvedimento amministrativo che fissi la nuova tariffa di accesso all'impianto di Colfelice. Da informazioni assunte presso la Regione Lazio, più volte sollecitata in merito, il provvedimento per la fissazione della nuova tariffa è imminente e sarà retroattivo dal 01/01/2015.

Alla voce A.5 di conto economico "Altri Ricavi" per Euro 6.348.287 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo di costruzione e ammodernamento degli impianti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

In particolare :

1) Contributi Regione Lazio per complessivi € 1.,715.829 di cui:

- costruzione dell'impianto Euro 83.742;
- ammodernamento impianto I° Stralcio APQ 8 per euro 487.152;
- ammodernamento impianto II° Stralcio Funz. per euro 539.299;
- ammodernamento impianto III° Stralcio Funz per Euro 605.626.

2) Rimborsi dei maggiori costi sostenuti per Euro 3.272.410 nell'esercizio per lo smaltimento in discarica e il recupero energetico presso il termovalorizzatore di A.R.I.A. Srl. In particolare:

- Euro 876.649 per la retroattività della tariffa di smaltimento in discarica retroattiva dal 21/07/2007 la cui rivalutazione Istat impatta in un aumento di costo per €/ton 6,985 come stabilito dalla regione lazio con Determina n., B01886 del 02/04/2012;
- Euro 2.395.761 per i maggiori costi sostenuti per il recupero energetico del CDR.

Per tali aumenti di costo la regione ha invitato la SAF a presentare i costi a consuntivo del 2014 certificati al fine di ricomprenderli nella Tariffa definitiva di accesso. La società in data 20 dicembre 2015 ha presentato gli elaborati certificati dalla società di revisione RIA G.T.

3) Rimborso costi trasferta di Atina per complessivi € 112.968 sono stati fatturati ai Comuni utenti la trasferta per il periodo 01/01/2016 - 30/09/2016;

4) Rimborso tributo speciale per € 614.455;

5) Rimborsi oneri straordinari discariche esaurite € 470.060. Trattasi dei costi effettivamente sostenuti per la gestione delle discariche esaurite in carico alla società per lavori di mantenimento e per lo smaltimento del percolato.

6) Rimborsi per i costi sostenuti per R.U. con tracce di radioattività € 34.512;

7) Rimborsi ricevuti per risarcimenti assicurativi € 19.510

8) Rimborsi fatturati per lavori effettuati per conto del Comune di Frosinone € 82.814;

9) Proventi straordinari per sopravvenienze attive € 23.894 di cui € 7.691 per imposte e tasse 2015 ed € 16.203 per minori costi accertati;

10) Altri rimborsi € 1.834

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	26.716.566

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	26.716.566

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 33.089.109

COSTI DELLA PRODUZIONE Euro 33.089.109 – Variazione in diminuzione di Euro 787.349.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 33.876.458

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 33.089.109

- Materie prime, sussidiarie e di consumo Euro 818.255 – Variazione in diminuzione Euro 62.531.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 880.786

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 818.255

Sono relative agli acquisti di materiali, carburanti ed altri inerenti la gestione dell'impianto.

- Servizi Euro 23.453.742 – Variazione in diminuzione Euro 808.059.

Saldo al 31 dicembre 2015

Euro 24.261.801

Saldo al 31 dicembre 2016

Euro 23.453.742

Le poste più significative riguardano in particolare:

Smaltimento Discarica	Euro	9.390.371
Trasporti Discarica	Euro	504.115

Trattamento e smalt. rifiuti con presenza radioattività	Euro	34.512
Analisi e campionamenti	Euro	222.410
Lavorazioni di terzi	Euro	165.430
Smaltimento e trattamento RSU presso terzi	Euro	886.466
Manutenzioni beni di proprietà	Euro	377.376
Canoni assistenza e manutenzione	Euro	56.992
Disinfestazione	Euro	227.904
Medico competente	Euro	12.295
Vigilanza	Euro	52.100
Assistenza software	Euro	6.539
Trasporto e smaltimento percolato impianto	Euro	805.412
Trasporto e smaltimento percolato discariche esaurite	Euro	257.516
Lavori discariche esaurite	Euro	212.544
Trasporto da AMA	Euro	1.042.134
Trasporto e Termovalorizzazione CDR/CSS	Euro	6.631.166
Costi Formazione Personale	Euro	7.535
Buoni Pasto Dipendenti	Euro	112.428
Man. e rip. autoveicoli	Euro	3.829
Man. e rip. autocarri e mezzi mov.	Euro	70.150
Pedaggi autostradali	Euro	752
Assicurazioni automezzi	Euro	19.640
Assicurazioni Autovetture	Euro	3.539
Bolli autovetture	Euro	1.200
Abbonamenti ed Inserzioni	Euro	4.410
Servizi di pubblicità	Euro	51.029
Telefoniche	Euro	46.479
Riscaldamento	Euro	12.146
Energia elettrica e forza motrice	Euro	793.704
Acquedotto	Euro	18.142
Legali e notarili	Euro	229.485
Lavoratori temporanei	Euro	389.066
Smaltimento di scarti e varie	Euro	15.988
Revisioni e certificazioni	Euro	29.178
Altri servizi	Euro	69.404
Contributi co.co.co	Euro	23.594
Prestazioni Professionali	Euro	297.369
Compensi Amministratori	Euro	117.913

Compenso Collegio Sindacale	Euro	48.202
Revisione contabile	Euro	35.271
Assicurazioni impianto	Euro	125.640
Trattamento Fine Mandato Amministratori	Euro	8.734
Compenso Organo di vigilanza	Euro	3.882

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	248.673
Totale	248.673

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni della aliquota IRES pari al 27,50% in relazione all'effettivo credito degli interessi di mora non incassati nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	237.319
Imposte differite: IRES	209309
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	23401
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	185908
Imposte anticipate: IRES	17061
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	15233
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (22)	3796

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	64163	790466
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali	64163	790466
Attività per imposte anticipate: IRES	15233	
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	48930	64163

Nei prospetti che seguono sono esposte in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,5 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,82 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Amm. beni immateriali		0		0
5. Amm. avviamento		0		0
6. Amm. oneri pluriennali				
7. Amm. fabbricati strumentali		0		0
8. Amm. impianti e macchinari		0		0
9. Amm. altri beni materiali		0		0
10. Svalutazione crediti				
11. Acc.to per lavori ciclici		0		0
12. Acc.to spese ripristino e sost.		0		0
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio		0		0
14. Acc.to per imposte deducibili		0		0
15. Acc.to ad altri fondi		0		0
16. Spese di manutenzione		0		0
17. Compensi amministratori		0		
18. Interessi passivi indeducibili				
19. Imposte non pagate	0	0		0
20. Perdite fiscali riportate		0		

21. Altri costi indeducibili	93930	25831	0
Totale differenze temporanee	93930	25831	0
Totale imposte anticipate (A)		25831	0
Differenze temporanee tassabili			
Imposte differite			
1. Plusvalenze		0	
2. Sopravvenienze art. 88 c2		0	
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)		0	0
4. Altri ricavi		0	0
Totale differenze temporanee	676028	185908	0
Tot. imposte differite (B)		185908	0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)			0

Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett b)

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	233319	64163

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite

1. Perdite fisc riportabili a nuovo	55393	15233
2.		
NETTO	177926	48930

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Nell'esercizio è stata utilizzata la perdita fiscale degli esercizi precedenti per Euro 75.481 nel limite dell'80% del reddito imponibile dell'esercizio.

A tal proposito, la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità) ha previsto al comma 61 dell'art.1, che modifica l'articolo 77, comma 1 del TUIR, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% a decorrere dall'1/1/2017.

In seguito a tale previsione normativa ed in ossequio alle prescrizioni dell'OIC 25, secondo le quali la valutazione della fiscalità differita è effettuata ad ogni data di riferimento del bilancio applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, si è provveduto ad adeguare la fiscalità differita per le sole differenze temporanee che si riverseranno dal 1° gennaio 2017 in poi.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate", si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive; sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento; sono state adeguate alla riduzione IRES, prevista dalla Legge n.208/2015, le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si riverseranno dal 1° gennaio 2017 in poi;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile; sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento; sono state adeguate alla riduzione IRES, prevista dalla Legge n.208/2015, le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si riverseranno dal 1° gennaio 2017 in poi;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare, riassorbite e adeguate le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	51411
Imposte differite: IRES	209309
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	23401
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Adeguamento Imposte differite IRES	
Totale imposte differite	185908
Imposte anticipate: IRES	64163
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	15233
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Adeguamento Imposte anticipate IRES	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale Imposte (22)	237319

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	64163	421209
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali	64163	421209
Attività per imposte anticipate: IRES	-15233	- 357046
Attività per imposte anticipate: IRAP		

Totali

48930

64163

Nei prospetti che seguono sono esposte in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di Imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, ad effettuare calcoli separati.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	209.309
Totale differenze temporanee imponibili	23.401
Differenze temporanee nette	185.908
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	64.163
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	15.233
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	48.930

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite esercizio prec.	233.319	55.393	177.926	27,50%	15.233

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			-		
di esercizi precedenti	177.928			233.321		
Totale perdite fiscali	177.928			233.321		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	177.928	27,50%	48.930	233.321	27,50%	64.163

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nell'esercizio non sono stati rilevati debiti per IRES e IRAP in quanto i rispettivi ammontari (IRAP 32.382, IRES 19.029 ed imposte differite per IRES 185.908) rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, e tenuto conto dei versamenti in acconto effettuati nel 2016 la società evidenzia un **credito ires per Euro 227.715** ed un **credito irap per Euro 183.164** indicati nei crediti tributari alla voce C.II.5.bis.a) dello stato patrimoniale e come risulta dalla dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Proposta di destinazione degli utili.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	4
Impiegati	27
Operai	87
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	127

Anche per il 2016 è stato necessario procedere al mantenimento delle unità lavorative. Per quanto attiene il dato relativo all'incremento di n. 18 operai si fa presente che n. 11 unità risultano essere assunte a part time per consentire di effettuare la lavorazione su n. 4 turni lavorativi in considerazione del fatto che i quantitativi di R.U.conferiti dai Comuni e lavorati nel 2016 ammontano a ton. 205.824 e di ton. 34.893 di R.D. per complessive ton. 240.717. Gli scarti di lavorazioni conferiti in discarica ammontano a ton. 129.993 e il cdr prodotto ed inviato a recupero energetico ammonta a ton. 78.191 ed il materiale recuperato dai rifiuti indifferenziati è pari a ton. 3.431 di cui: 1) Materiali ferrosi ton. 3.144; 2) Materiali non ferrosi (alluminio) ton. 247; Plastica ton. 14; Scarti off. Ton 25.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	117.913	48.202
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea straordinaria dei soci.

Non risultano anticipazioni o crediti nei confronti degli amministratori e Sindaci.

La società non ha prestato nei confronti degli amministratori e dei sindaci alcuna garanzia.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale/alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.271
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	16.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	51.271

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 120960, è rappresentato da numero 120.690 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 (uno/00) cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	120.690	120.690	0	0	120.690	120.690
Totale	120.690	120.690	0	0	120.690	120.690

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso alcun tipo di prestito obbligazionario.

Titoli in circolazione

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non vi sono in circolazione categorie di titoli a cui sono attribuiti particolari diritti.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "*key management personnel*";
- i familiari stretti del "*key management personnel*" e le società controllate dal (o collegate al) "*key management personnel*" o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti;

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Di seguito si forniscono le informazioni sui compensi "*key management personnel*", precisando che si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere:

- a. il convivente e i figli del soggetto;
- b. i figli del convivente;
- c. le persone a carico del soggetto o del convivente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

In applicazione delle raccomandazioni contenute nel principio contabile OIC 12 è fornita anche la valutazione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 25 gennaio 2017 veniva notificato decreto di sequestro preventivo, emesso dal Tribunale di Roma in data 16 gennaio 2017 e relativo al Procedimento Penale n. 35109/2015, anche per equivalente, delle somme di denaro nonché dei beni nella sua disponibilità fino a concorrenza del profitto del reato. Tale misura è stata disposta sia ai sensi dell'art. 321 C.P.P. che in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 19,24 (commi 1 e 25), 25 undecies e 53 del D.Lgs. 231/2001. Con il citato Decreto è stato nominato Commissario Giudiziale il Dott. Palombo Luigi al quale sono stati conferiti "i poteri di amministrazione e gestione delle aziende finalizzati a ricondurre l'attività delle imprese nella gestione del ciclo dei rifiuti nell'ambito della legalità". Il provvedimento ha riguardato inizialmente n. 11 società. Successivamente con la richiesta di riesame presentata da alcune società il Tribunale di Roma - Sezione Speciale Riesame ha annullato il Decreto del GIP del 16 gennaio 2017. In seguito con Decreto del 6 marzo 2017 il Pubblico Ministero ha revocato "trutti i sequestri preventivi del profitto disposti dal GIP ad eccezione del sequestro della somma di Euro 5.807.709,58 in capo a Mad e Saf da ritenersi provento dei reati di cui ai capi di imputazione sub B9, C), D, ed E) dei provvedimenti di sequestro".

Avverso tale provvedimento veniva richiesto, da n. 5 società, al Tribunale del Riesame di Roma l'annullamento del provvedimento di sequestro. Il Tribunale del riesame annullava il relativo provvedimento di sequestro per equivalente emesso dal GIP. Lo stesso GIP, in considerazione delle motivazioni indicate dal Tribunale del Riesame di Roma, annullava il provvedimento anche per altre cinque società e rimanevano con la gestione del Commissario Giudiziale solo la SAF e MAD.

Successivamente la Saf S.p.A. presentava istanza al G.I.P. per il dissequestro e la revoca del Commissario Giudiziale. In data 16 maggio 2017 il GIP emetteva decreto di dissequestro della SAF e revocava la nomina del Commissario Giudiziale.

Tale situazione, in considerazione dei risvolti che poteva avere il sequestro dell'intero patrimonio della società, ha determinato la necessità, in attesa della decisione del GIP, di ricorrere al maggior termine straordinario, previsto dall'art 2364, comma 2, cod. civ., per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 aprile 2017 assumeva la relativa delibera di differimento del termine prevista dall'art. 2364 cod. civ. stabilendo di ricorrere al termine straordinario di gg. 180 dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016.

Inoltre, per quanto riguarda la procedura del riesame dell'A.I.A. la SAF, in considerazione delle modifiche legislative intervenute in ordine al valore dell'IRDP, al fine di ottenere una migliore stabilizzazione del sottovaglio in uscita dall'impianto, ed essere in linea con i parametri di legge relativamente all'IRDP ha presentato un progetto in cui praticamente rinuncia all'autorizzazione al trattamento della FORSU e alla valorizzazione dei rifiuti da R.D.. Dette linee saranno invece dedicate ad operazioni di recupero di materia da rifiuti urbani indifferenziati residui della R.D. (carta, plastica, vetro) nonché alla bio stabilizzazione del sotto vaglio proveniente dalla linea di produzione del CDR/CSS che rimane di fatto immutata rispetto all'attuale. Ai fini di raggiungere parametri ottimali circa il sottovaglio prodotto dall'impianto è necessario prevedere una riduzione graduale dei rifiuti ammessi in ingresso, sia con riferimento all'indifferenziato inteso con presenza di maggiore componente organica, sia rispetto a quello con scarsa componente organica, ipotizzando di lavorarne circa 100.000 t/anno per linea (200.000 t/anno complessive). Immutata rimarrà invece la prevista linea, non ancora realizzata, dedicata al trattamento del percolato e dei reflui prodotti dall'impianto.

Nel progetto sono previste modifiche per quanto concerne i punti di emissione in atmosfera con la realizzazione di un nuovo biofiltro e la capacità di trattamento delle acque di prima pioggia.

La Regione, pertanto, preso atto della sommaria descrizione del progetto in questione, ritiene che le modifiche proposte siano idonee alla risoluzione delle problematiche evidenziate, ma la loro natura è tale da doverle sottoporre ad un nuovo procedimento amministrativo, in quanto costituente modifica della vigente AIA. Il progetto descritto, essendo decorsi i previsti 5 (cinque) anni utili alla realizzazione del progetto per l'impianto di

trattamento del percolato o meglio come impianto di trattamento reflui (acque di processo) rientrante nella tipologia 6.11 dell'allegato 8 alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006.

Comunque, tanto premesso, si comunica che in data 9 maggio 2017 si è concluso il procedimento di riesame dell'A.I.A. di cui alla Determinazione n. B 01284 del 05/03/2012 e s.m.i. e potrà proseguire le attività secondo quanto autorizzato e dovrà provvedere a presentare una nuova proposta progettuale entro il termine di 150 giorni da assoggettare, secondo quanto previsto all'allegato IV, punto 8, lettera t) della Parte Seconda, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. a modifica sostanziale dell'A.I.A..

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile netto di esercizio ammontante a complessivi Euro 432.131 a Riserva Straordinaria al fine di patrimonializzare ulteriormente la società.

Con tale destinazione la società avrebbe un patrimonio netto di Euro 4.893.184 che potrà essere utilizzato in caso di necessari e futuri investimenti.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazione L. 232/2016

La società, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1 c. 556 e ss. della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), di rivalutare i beni e le partecipazioni.

Come previsto dalla citata legge 232/2016, non è stata eseguita alcuna rivalutazione nel presente bilancio con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2015.

La rivalutazione dei beni riproposta nella legge di bilancio 2017 individua, come è già stato per le precedenti rivalutazioni, il profilo oggettivo dei beni potenzialmente rivalutabili, distinguendoli in due categorie:

1. beni materiali e immateriali con esclusione di quelli alla cui produzione e al cui scambio è diretta l'attività di impresa;
2. partecipazioni in società controllate e collegate costituenti immobilizzazioni.

Pertanto, la rivalutazione in commento non ha riguardato, oltre agli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa:

- le immobilizzazioni immateriali non qualificabili come beni, come ad esempio i costi pluriennali o l'avviamento;
- le partecipazioni che non sono di controllo o collegamento ovvero quelle che, pur rientrando nei parametri dell'art. 2359 c.c., non sono iscritte quali immobilizzazioni.

Nel rivalutare i beni si è tenuto presente che la norma impone l'obbligo di operare per "categorie omogenee", ossia rivalutando tutti i beni appartenenti alla medesima categoria, e fornisce i seguenti criteri per la formazione delle stesse:

- Beni materiali mobili, non registrati: le categorie omogenee sono formate in ragione dei beni acquisiti nel medesimo anno ed assoggettati alla stessa percentuale di ammortamento
- Beni materiali mobili, registrati: sono stati suddivisi in tre categorie omogenee:
 - veicoli
 - aeromobili
 - navi
- Beni immobili: sono stati suddivisi in cinque categorie omogenee:
 - aree edificabili
 - aree non edificabili
 - immobili strumentali per natura
 - immobili strumentali per destinazione
 - immobili patrimonio
- Beni immateriali: non sono stati ricondotti ad alcuna categoria omogenea in quanto distintamente rivalutabili
- Partecipazioni: la categoria omogenea è stata individuata in ragione della società emittente e per natura.

La normativa fissa il limite massimo della rivalutazione nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri". Nella fattispecie, ai fini dell'individuazione del valore economico costituente il limite massimo della

rivalutazione, si è fatto ricorso al criterio del valore d'uso (o valore interno), basato sulla potenzialità economica del bene in funzione della sua capacità produttiva all'interno della struttura dell'impresa

Sotto l'aspetto fiscale, si precisa che per ottenere il riconoscimento fiscale del maggior valore derivante dalla rivalutazione dei beni, è necessario procedere al versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap nella misura stabilita dalla legge (16% per i beni ammortizzabili e 12% per quelli non ammortizzabili).

Tuttavia, nonostante il pagamento della suddetta imposta sostitutiva, la rivalutazione sarà riconosciuta ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita. Il rinvio degli effetti fiscali della rivalutazione comporta la gestione di un "doppio binario" tra valori civili e valori fiscali dei cespiti rivalutati.

Inoltre, nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci, di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si avrà riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

Infine, la legge permette l'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione pagando una imposta sostitutiva del 10%.

Di seguito si illustrano le informazioni di dettaglio che hanno riguardato i beni oggetto della rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 31/12/2016 in forza della Legge n. 232/2016.

DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione

TERRENI E FABBRICATI

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione

IMPIANTI E MACCHINARI

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione

ALTRI BENI MATERIALI

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione

PARTECIPAZIONI

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione.

Effetti della rivalutazione prevista dal D.L. 185/2008

La società non si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2016

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

- Capitale sociale Euro 120.690
- Riserva legale Euro 24.138
- Riserva straordinaria Euro 4.316.225
- Utile Esercizio 2016 Euro 413.805

Totale patrimonio netto Euro 4.874.858

--	--

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

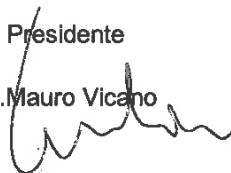
Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Mauro Vicano, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (S.A.F. S.p.A.), ai sensi dell'art. 31 comma 12 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il Presente Bilancio è conforme all'originale depositato presso la società.

Colfelice li, 31/05/2017

Il Presidente

Dott. Mauro Vicano



Societa' Ambiente Frosinone S.p.A.

Sede in COLFELICE, Strada Prov. Ortella km. 3
Capitale sociale euro 120960,00
interamente versato/versato in parte
Codice Fiscale 90000420605
Nr.Reg.Imp. 90000420605
Iscritta al Registro delle Imprese di FROSINONE
Nr. R.E.A. 145096

Relazione sulla gestione

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016
ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile
esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016

Signori soci,
Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2016, che hanno portato un utile di euro 413.805.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dal D.Lgs. 139/2015 e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2016 (D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139), nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1. Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

1.1.1 Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 si può riscontrare che i rifiuti ricevuti sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

1.1.2 Andamento dei mercati nel corso del primo trimestre esercizio successivo

Nel primo trimestre del 2017 i rifiuti in ingresso sono diminuiti di circa il 30% sia a causa della perdurante crisi economica che ha portato come conseguenza diretta ad una drastica riduzione dei consumi e sia per precisa scelta aziendale dettata da motivi tecnici e normativi.

1.2 Caratteristiche della società in generale

1.2.1 Descrizione contesto e risultati

La società continua ad operare nell'ATO di riferimento ed il risultato economico raggiunto-utile netto di esercizio € 413.805 –pur tenendo conto dei maggiori costi sostenuti per la discarica e per il recupero energetico del CDR/CSS, risulta essere in attesa della nuova determinazione tariffaria da parte della Regione. Si ricorda che la stessa Regione Lazio con la determina n. B 00880 del 08/02/2016 con cui ha stabilito la tariffa di accesso al ns. impianto per il periodo 21/04/2012-31/12/2014. In tale atto la Regione ha espressamente richiesto alla SAF di procedere, in considerazione del fatto che nella tariffa determinata non erano stati considerati i maggiori costi per il recupero energetico del CDR e per l'incremento della tariffa della discarica non erano stati considerati con l'invito alla SAF, ad aprire ai sensi del decreto n. 15/2005, un nuovo procedimento di revisione tariffaria producendo la certificazione dei costi a consuntivo dell'esercizio 2014. Nello stesso provvedimento la Regione Lazio stabiliva che la nuova tariffa determinata sulla base dei costi a consuntivo 2014 avrebbe avuto validità dal 01/01/2015. La SAF provvedeva, quindi, all'apertura del procedimento di revisione tariffaria, depositando i relativi atti al protocollo della Regione Lazio in data 16/12/2015. Purtroppo, a distanza ormai di 18 mesi il provvedimento non è stato ancora adottato nonostante i ripetuti solleciti effettuati all'organo competente.

1.2.2 Situazione generale della società

La situazione della società si presenta positiva grazie all'attenta politica di patrimonializzazione adottata.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 4.874.858 e rappresenta la forma principale di autofinanziamento.

Anche quando si è dovuto ricorrere a finanziamenti esterni, si è proceduto a forme di finanziamento autoliquidante per lo smobilizzo dei crediti ed è stato acceso un prestito a media scadenza.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 882.953, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 0.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 33.413.295:

- L'importo di € 26.412.573, al netto del fondo svalutazione crediti per € 1.134.223, è considerato esigibile nell'arco di un esercizio;
- L'importo di € 7.000.722, al netto del fondo perdite su crediti per € 6.655.102, sarà esigibile oltre il prossimo esercizio:

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 42.264.450, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti di:

- Fornitori a breve € 16.361.891;
- Istituti di credito per smobilizzo crediti per complessivi € 7.953.146;
- Ratei e Risconti per € 14.062.536;

Altri debiti per € 3.043.850. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- € 26.312 per importi trattenuti ai dipendenti e da bonificare per conto degli stessi per cessioni, quote sindacali, e quote previdenza complementare. I relativi importi sono stati riconosciuti nei primi giorni del mese di gennaio 2017;
- € 199.849 debiti verso dipendenti per retribuzione mese di dicembre. Gli importi sono stati bonificati nei primi giorni del mese di gennaio 2017;
- € 2.817.689 per importi fatturati ai clienti per benefit ambientale ai sensi del Decreto Regione Lazio n. 15/2005; tali Benefit verranno corrisposti ai Comuni sede di Impianto, Discarica, Termovalorizzatore e di Trasferenza all'atto dell'effettivo incasso così come previsto al Punto 9.3.6.2 dell'allegato al Decreto n. 15/2005. Pertanto tale debito per Benefit Ambientale, così come indicato nell'allegato al citato Decreto Regionale, dovrà essere restituito ai Comuni beneficiari solo all'atto dell'effettivo incasso da parte della S.A.F. S.p.A. e trova la naturale contropartita nella Voce CII- Crediti verso clienti in quanto trattasi di somme fatturate ai clienti ma da quest'ultimi non ancora pagati. Infatti il Decreto Commissariale Regione Lazio n. 15/2005, al Punto 9.3.6.2 dell'allegato, statuisce che : **"Ai comuni sede di discarica, impianti di preselezione, di impianti di termovalorizzazione e di trasferimento spetta da parte dei comuni conferenti il riconoscimento di un benefit ambientale. Il benefit massimo complessivo viene stabilito pari al 12% della tariffa determinata dalla Regione Lazio (attualmente il 15% della tariffa). Dovrà essere corrisposto dai comuni conferenti (clienti) al gestore dell'impianto di preselezione (SAF) che provvederà a restituirlo ai comuni etc....."**.
- Debiti tributari per IVA ad esigibilità differita per € 842.798;
- INPS per € 228.079 (il relativo pagamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2017).

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 5.415.320 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita si ottiene un valore pari a euro 47.161.778.

Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il Valore della Produzione ammonta a euro 33.064.853 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione ricavi di euro -4.672.752.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

I costi di produzione, sostenuti per euro 33.089.109 possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

- Costi per acquisti materiali di consumo e ricambi € 818.255;
- Costi per servizi per € 23.453.742;
- Costi per Noleggi per € 304.120;
- Costi Personale per € 5.428.618;
- Costi Ammortamenti per € 2.293.313;
- Accantonamenti a Fondi Svalutazione Crediti € 127.821;
- Oneri diversi di gestione € 790.394
- Variazione rimanenze magazzino € - 127.154

Nell'esercizio la società ha effettuato investimenti, necessari alla corretta manutenzione degli impianti, per complessivi € 937.836.

Particolare attenzione va posta ai crediti. Si rileva che nonostante i ripetuti solleciti i tempi d'incasso si sono ulteriormente dilatati e ciò ha comportato un aumento dei debiti verso le banche che provvedono all'anticipo delle fatture emesse nei confronti dei Comuni e ciò ha causato un sensibile aumento degli oneri finanziari verso gli Istituti di Credito che nel 2016, nonostante la riduzione dei tassi di interesse applicati, sono aumentati del 42% rispetto all'esercizio precedente. Occorre, quindi, che i Soci, nella loro doppia veste anche di clienti, debbono essere sensibilizzati in ordine al pagamento delle nostre fatture nei termini in esse indicati. Inoltre si evidenzia che il mancato pagamento delle fatture comporta per la società ulteriori aggravii per interessi di mora richiesti anche giudizialmente dai fornitori oltre alle relative spese legali. Tale situazione penalizza la situazione economica e finanziaria della nostra società. Pertanto si invitano i Comuni, nella loro qualità di Clienti e Soci, ad effettuare i pagamenti nei termini contrattualmente stabiliti al fine di ricondurre la loro situazione debitoria in termini sostenibili ed accettabili. Inoltre, secondo le previsioni del nuovo contratto di servizio sarà possibile procedere in maniera più efficace nella riscossione dei crediti. Solo nei casi più gravi, pur non condividendo tale procedura, la società sarà costretta ad adire le vie legali per il recupero dei crediti. Invitiamo pertanto i Soci a mettersi in regola con il pagamento delle fatture al fine di evitare inutili e costose azioni di recupero dei crediti.

1.3 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato

Questi, sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Le analisi devono prendere in esame l'esercizio oggetto della relazione e almeno il precedente.

In caso di eventi straordinari che non rendono confrontabili tra di loro i diversi bilanci gli amministratori devono provvedere, per quanto possibile, a riclassificare i bilanci presi in considerazione e devono evidenziare le voci che comunque non sono confrontabili.

Per il primo esercizio di applicazione della disciplina del bilancio ordinario risultante dal recepimento della Dir. 2013/34/UE gli amministratori devono provvedere a riclassificare i bilanci presi in considerazione e devono evidenziare le voci che comunque non sono confrontabili.

1.3.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;

- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati-proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre ricordare che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi), ma entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.3.1.1 Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Fatturato	26.716.566	30.825.546
Valore della produzione	33.064.853	37.728.674
Risultato prima delle imposte	651.124	4.412.192

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (MOL)	-3.161.015	527.719
Risultato operativo	-5.582.149	-1.804.641
EBIT normalizzato	899.799	4.587.185
EBIT integrale	899.799	4.587.185

1.3.1.2 Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche: *(riportare anche quelli relativi allo specifico settore in cui opera la società o il gruppo, se esistono)*

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto - (Return on Equity)	8,86	131,50
ROI - (Return on Investment)	-9,58	- 3,57
ROS - (Return on Sales)	-20,89	-5,85

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)=8,86%

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto esercizio= 413.805
Patrimonio netto medio del periodo= 4.667.955

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment) è pari a - 9,58%

Il ROI (Return on Investment), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo= -5.582.149
Totale investimenti operativi medi del periodo= 58.297.426

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)=-20,89%

Il ROS (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo =- 5.582.149
Fatturato = 26.716.566

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

1.3.1.3 Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	18.932	Capitale sociale	120.690
Imm. materiali	10.168.887	Riserve	4.754.168
Imm. finanziarie	8.489.379		
Attivo fisso	18.677.198	Mezzi propri	4.874.858
Magazzino	745.842		
Liquidità differite	37.991.433		
Liquidità immediate	882.953		
Attivo corrente	39.620.228	Passività consolidate	10.930.268
		Passività correnti	42.492.300
Capitale investito	58.297.426	Capitale di finanziamento	58.297.426

1.3.1.4 Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;

composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	-13.802.340	-9.665.008
Quoziente primario di struttura	0,26	0,32
Margine secondario di struttura	-2.872.072	-6.362.721
Quoziente secondario di struttura	0,85	0,55

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso} = (4.874.858 - 18.677.198) = -13.802.340$$

Il Quoziente primario di struttura è pari al 0,26 ed è calcolato con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} = 4.874.858}{\text{Attivo fisso} = 18.677.198}$$

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso} = 4.874.858 + 10.930.268 - 18.677.198 = -2.872.072$$

Il Quoziente secondario di struttura è pari al 0,85 si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate} = 15.854.853}{\text{Attivo fisso} = 18.677.198}$$

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	10,96	10,31
Quoziente di indebitamento finanziario	4,83	4,78

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti} = 53.422.568}{\text{Mezzi propri} = 4.874.858}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario è pari a 1,95 si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento} = 9.492.438}{\text{Mezzi propri} = 4.874.858}$$

1.3.1.5 Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	- 2.872.072	-12.948.612
Quoziente di disponibilità	0,93	0,70
Margine di tesoreria	- 3.617.914	-13.567.300
Quoziente di tesoreria	0,91	0,68

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

1.4 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

La società nell'esercizio si è dotata ai sensi della Legge 231/2001 del nuovo modello organizzativo individuando tre aree di competenza individuando i responsabili delegando ad essi i relativi poteri. Inoltre con l'adozione del modello organizzativo previsto dalla Legge n. 231/2001 è stato nominato l'Organo di Vigilanza che sta procedendo alle verifiche del MOG che risulta essere stato diffuso a tutti i dipendenti presenti nell'allegata pianta organica.

La società ha confermato le certificazioni di qualità quali ISO 9001 e 14001 ed ha ottenuto nel 2016 la certificazione EMAS. Dal punto di vista della sicurezza ha confermato la certificazione OHSAS 18001.

1.4.1 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

1.5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c. 2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

Per meglio comprendere la situazione della società, è necessario, seppur sinteticamente, procedere ad un'analisi degli aspetti ambientali in cui opera la società, con particolare riguardo all'andamento, alle prestazioni e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale delle attività poste in essere.

Le politiche aziendali adottate sono quelle di una costante verifica della situazione relativa all'impatto dell'impianto sulle popolazioni limitrofe all'impianto stesso. Vengono continuamente monitorate le funzionalità dei bio filtri in cui vengono convogliate l'aria aspirata dai capannoni che risultano essere in depressione. Particolare attenzione è stata posta ai rifiuti presenti nelle fosse di accettazione e nel bacino di trattamento della frazione umida della Raccolta Differenziata.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato le responsabilità al Direttore Tecnico dell'impianto.

Nell'esercizio 2016 si è cercato di massimizzare il recupero del CDR/CSS che è stato inviato al termovalorizzatore di San Vittore del Lazio per la produzione di energia elettrica. La percentuale di CDR recuperato da rifiuti indifferenziati è stata pari al 39,39% e scarti di lavorazione conferiti in discarica pari al 55,70%. Tali risultati sono stati ottenuti grazie al continuo controllo delle attività di lavorazione dei rifiuti.

Nell'esercizio è stato necessario procedere, al fine di effettuare correttamente le manutenzioni, alla istituzione di un turno dedicato che ha consentito di avere una maggiore efficienza degli impianti evitando fermi per improvvise rotture.

L'Organo Amministrativo sta perseguendo l'obiettivo attraverso politiche di investimento ambientali mirate alla salvaguardia degli ambienti di lavoro con l'adozione di macchinari dotati dei più avanzati sistemi per l'abbattimento dell'inquinamento (muletti elettrici, macchinari dotati di filtri etc) oltre che attraverso l'adozione di DPI certificati che giornalmente vengono messi a disposizione dei dipendenti.

1.6 Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) turnover;
- 3) formazione;
- 4) modalità retributive;
- 5) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser p rec.	Eser. corr.	Eser p rec.	Eser. corr.	Eser p rec.	Eser. corr.	Eser p rec.	Eser. corr.	Eser p rec.
Uomini (numero)	0	0	3	3	21	18	86	86	9	
Donne (numero)	0	0	1	1		5	1	1		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. p rec.
< a 2 anni					3	0	21	19		
Da 2 a 5 anni							6	2		
Da 6 a 12 anni							9	11		
Oltre i 12 anni	0	0	4	4	24	23	52	51		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.
Contratto tempo indeterminato ^a	0	0	4	4	27	23	69			
Contratto tempo determinato ^a					18					
Contratto tempo parziale ^a					11					
Altre tipologie										

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Altre class.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.	Eser. corr.	Eser. p rec.
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Turnover

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	0	0	0	0	
Quadri	4	0	0	0	4
Impiegati	23	3	0	1	27
Operai	69	0	0		69

Altre tipologie	9				9
-----------------	---	--	--	--	---

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	0	0			
Quadri	0	0			
Impiegati	0	0			
Operai	14	4			18
Altre tipologie	0	0			0

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	9	2	0	0	11
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Formazione

La società ha fatto la formazione di tutti i dipendenti con lo scopo di avere l'intercambiabilità degli stessi nei vari reparti di lavoro. I Dipendenti sono stati tutti formati ed informati per lo svolgimento dell'attività.

Modalità retributive

Ributizione media lorda	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	4	27	69	
Contratto a tempo determinato				18	
Contratto a tempo parziale				11	
Altre tipologie					

.....					
-------	--	--	--	--	--

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato				46	
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato		21	214	1030	
Contratto a tempo determinato				165	
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti/alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

OPERAZIONI SU AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti/alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

RIVALUTAZIONE DEI BENI L. 232/2016

La società, nel bilancio chiuso al 31/12/2016, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 556 e ss. della Legge n. 232/2016, di rivalutare i beni e le partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2015, come in dettaglio evidenziato in nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO (art. 2428 c.c., comma 3 punto 5)

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti fatti:

- In data 25/01/2017 veniva notificato "Decreto di sequestro Preventivo e di nomina di un commissario Giudiziale" n. 35108/15 -21 R.G. emesso dal Tribunale di Roma Uff. G.I.P. G.U.P. n. 26;
- Al Commissario Giudiziale, nominato per la durata di mesi sei nella persona del dott. Luigi Palumbo, venivano attribuiti poteri di amministrazione e gestione dell'azienda;
- Medesimo provvedimento era notificato ad altri 10 società;
- In data 16 maggio 2017 a seguito di specifica istanza il G.I.P. competente emetteva in favore della S.A.F. S.p.A. decreto di dissequestro e revoca del Commissario Giudiziale.

Tale situazione ha determinato il ricorso al maggior termine, previsto dall'art 2364, comma 2, cod. civ., per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Infatti, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 aprile 2017 assumeva la relativa delibera di differimento del termine prevista dall'art. 2364 cod. civ. stabilendo di ricorrere al termine di gg. 180 dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016.

Altro fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio è la chiusura del procedimento del riesame AIA stabilito nella conferenza dei servizi del 09 maggio 2017.

In particolare, per quanto riguarda la procedura del riesame dell'A.I.A., la SAF, in considerazione delle modifiche legislative intervenute in ordine al valore dell'IRDP, al fine di ottenere una migliore stabilizzazione del sotto vaglio in uscita dall'impianto, ed essere in linea con i parametri di legge relativamente all'IRDP ha presentato un progetto in cui praticamente rinuncia all'autorizzazione al trattamento della FORSU e alla valorizzazione dei rifiuti da R.D.. Dette linee saranno invece dedicate ad operazioni di recupero di materia da rifiuti urbani indifferenziati residui della R.D. (carta, plastica, vetro) nonché alla bio stabilizzazione del sotto vaglio proveniente dalla linea di produzione del CDR/CSS che rimane di fatto immutata rispetto all'attuale. Ai fini di raggiungere parametri ottimali circa il sottovaglio prodotto dall'impianto è necessario prevedere una riduzione graduale dei rifiuti ammessi in ingresso, sia con riferimento all'indifferenziato inteso con presenza di maggiore componente organica, sia rispetto a quello con scarsa componente organica, ipotizzando di lavorarne circa 100.000 t/anno per linea (200.000 t/anno complessive) lasciando immutata invece la prevista linea, non ancora realizzata, dedicata al trattamento del percolato e dei reflui prodotti dall'impianto. Nel progetto sono previste modifiche per quanto concerne i punti di emissione in atmosfera con l'realizzazione di un nuovo biofiltro e la capacità di trattamento delle acque di prima pioggia.

La regione, pertanto, preso atto della sommaria descrizione del progetto in questione, ritiene che le modifiche proposte siano idonee alla risoluzione delle problematiche evidenziate, ma la loro natura è tale da doverle sottoporre ad un nuovo procedimento amministrativo, in quanto costituente modifica della vigente AIA. Il progetto descritto, essendo decorsi i previsti 5 (cinque) anni utili alla realizzazione del progetto per l'impianto di trattamento del percolato o meglio come impianto di trattamento reflui (acque di processo) rientrando nella tipologia 6.11 dell'allegato 8 alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006.

Comunque, tanto premesso, si evidenzia che in data 9 maggio 2017 si è concluso il procedimento di riesame dell'A.I.A. di cui alla Determinazione n. B 01284 del 05/03/2012 e s.m.i. e la società potrà proseguire le attività secondo quanto autorizzato dovendo provvedere a presentare una nuova

proposta progettuale entro il termine di 150 giorni da assoggettare, secondo quanto previsto all'allegato IV, punto 8, lettera t) della Parte Seconda, del D.Lgs 152/20016 e smi a VIA in quanto modifica sostanziale dell'A.I.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

La necessità di modificare, attraverso l'adozione di nuove e più evolute tecnologie impiantistiche, l'attuale situazione è necessaria e comporterà per la società un importante sforzo economico che però si ripercuoterà favorevolmente sul piano ambientale con la produzione di minori scarti di lavorazione da conferire in discarica e un maggiore recupero della materia così come previsto nell'ipotesi progettuale presentata.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, ha aperto un ufficio di rappresentanza nella capoluogo di provincia (Frosinone).

RISULTATO DI ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento a riserva straordinaria dell'utile dell'esercizio 2016 pari ad Euro 413.805.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata. L'ulteriore patrimonializzazione della società ci consentirà di programmare gli investimenti necessari sia per la sicurezza dei dipendenti e sia per ottenere rilevanti risparmi di gestione.

Con tale accantonamento alla riserva straordinaria il patrimonio responsabile della società sarà pari ad € 4.874.858.

COLFELICE, 31/05/2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
VICANO MAURO



SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE S.p.A.
Sede in STRADA PROV.LE ORTELLA KM.3 – COLFELICE (FR)
Codice Fiscale 90000420605 - Partita Iva 01549380606
Iscrizione al Registro Imprese di FROSINONE N. 90000420605 - N. REA 145096
Capitale Sociale Euro 120.960,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2016

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli Azionisti della **SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE S.p.A.**

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, c.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010

Relazione sul bilancio d'esercizio

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D. Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

Responsabilità del revisore

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (Isa Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Il controllo contabile è stato svolto al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile per una rappresentazione veritiera e corretta. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con l'assetto organizzativo e tenuto conto delle caratteristiche della società. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2016, che evidenzia un Patrimonio netto di € 4.874.858 ed un risultato d'esercizio pari a € 413.805.

Alla luce di quanto appena espresso, si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Durante l'esame svolto dall'organo di revisione contabile non è emerso alcun particolare rilievo di carattere contabile, gestionale, procedurale, da segnalare in sede di relazione annuale.

Giudizio sul bilancio d'esercizio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e dei flussi di cassa della società al 31/12/2016.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione degli utilizzatori sulle informazioni contenute a pagina 32 della Nota Integrativa in merito alla composizione dei "Crediti di importo rilevante" che illustra compiutamente tale aspetto.

Quanto sopra costituisce richiamo di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D. Lgs. n. 39/2010.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Segnaliamo che il bilancio di cui della presente Relazione e quello relativo all'esercizio precedente sono stati oggetto di revisione legale anche da parte di un altro revisore ai sensi dell'art. 4 del Decreto Commissariale per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n.15 dell' 11/03/2005.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE S.p.A.. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, 2 comma, lettera e), D. Lgs. n.39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB.

A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE S.p.A chiuso al 31/12/2016.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio ha partecipato a 1 assemblea dei soci, a 16 adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e che le potenziali criticità sono state dal Collegio tempestivamente e formalmente evidenziate. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c. nè sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, c.c..

In base a quanto stabilito dalla norma di comportamento n. 6.2 stabilita dall'CNDCEC, il Collegio informa l'assemblea di aver ricevuto denuncia da parte di un socio ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile – nota n.3189/2016 del Comune di Colfelice. In merito al fatto denunciato, il Collegio aveva già svolto le necessarie verifiche ed espresso formalmente il proprio parere. Attualmente il fatto denunciato è oggetto di indagine da parte della AA.GG..

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D. Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

I costi d'impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori, ed esposti al netto delle quote ammortamento, accantonate sistematicamente mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni ed imputate direttamente alle singole voci. In particolare, si segnala che i costi d'impianto ed ampliamento sono relativi alle spese di costituzione della società e sono già stati completamente ammortizzati nei precedenti esercizi.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

I Crediti verso i Clienti, già di rilevante entità alla fine dell'esercizio precedente, sono pari al 31 dicembre 2016 a complessivi euro 33.413.294, incrementati del 25,57% rispetto all'esercizio precedente. L'entità di detti crediti rappresenta il 125% del fatturato aziendale contro l'86% dell'anno 2015 ed il 66,92% dell'anno 2014, percentuali sulle quali questo Collegio aveva già invitato ad un attento monitoraggio ed intervento finalizzato alla loro riduzione. Quanto sopra, si ribadisce, acquista un rilievo maggiore in relazione alla particolarità della Saf Spa che consta una sostanziale coincidenza tra i soggetti detentori delle partecipazioni azionarie ed i clienti rappresentati dai Comuni fruitori del servizio anche se, nel corso del 2015 e del 2016, i crediti nei confronti dei clienti diversi dai Comuni/soci appaiono sensibilmente incrementati e pari al 33% del totale.

Il volume dei crediti verso i clienti, sia in valore assoluto che in relazione al fatturato aziendale, ha raggiunto un livello di criticità tale da imporre un cambio di approccio nel rapporto tra la SAF Spa ed i fruitori dei propri servizi oltre alla valutazione di ipotesi di cartolarizzazione; l'obiettivo del miglioramento dell'incidenza dei crediti verso i clienti sul fatturato renderebbe la stessa compatibile con l'entità del patrimonio aziendale, con le risorse finanziarie e con la liquidità della società i cui indicatori, come riportato dall'Organo Amministrativo nella Relazione sulla Gestione, evidenziano la necessità degli interventi su menzionati.

Si ribadisce che da parte dei Soci/Clienti si impone la presa di coscienza del proprio duplice ruolo ed un conseguente fattivo impegno al rispetto delle scadenze di pagamento ordinarie.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione. In particolare per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 413.805 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	58.297.428
Passività	Euro	53.422.570
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	4.461.053
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	413.805

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	33.064.853
Costi della produzione	Euro	33.089.109
Differenza	Euro	(24.256)
Proventi e oneri finanziari	Euro	675.380
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	651.124
Imposte sul reddito	Euro	237.319
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	413.805

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 c.c.. L'organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE S.p.A. chiuso al 31/12/2016 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo.

Colfelice, 14 giugno 2017

In fede
Per l'organo di controllo